



COOPERAZIONE DI CREDITO in Emilia Romagna

HOUSE ORGAN DELLA FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
Anno XXXV - n. 4-5 aprile-maggio 2015

FEDERAZIONE CONCLUSO IL PROGETTO “CO-OPERATIVE EXPERIENCE”

Cooperative, imprese di democrazia contro tutte le diseguaglianze

Con il convegno finale e la consegna degli attestati di partecipazione, il 27 maggio scorso si è concluso il progetto “A co-operative experience: incontrare la cooperazione nel Regno Unito”, promosso e organizzato dalla Federazione delle Bcc dell’Emilia Romagna, in collaborazione con Accademia Bcc, la Cooperativa Sociale Uniser e il Cooperative College di Manchester, su proposta dell’Associazione Giovani Soci Banca di Cesena. Sono stati 18 i giovani - selezionati tra soci, clienti e dipendenti di quattro Bcc emiliano-romagnole (Cesena, Emilbanca, Forlì e Ravennate Imolese) - che hanno preso parte a questa interessante esperienza di formazione cooperativa, svoltasi in particolare dall’1 al 7 marzo 2015 nel distretto cooperativo di Manchester, luogo di nascita della moderna cooperazione europea, che ancora oggi rappresenta uno dei modelli d’impresa tra i più forti e studiati al mondo. I giovani partecipanti hanno illustrato la loro esperienza - con testimonianze personali e con la proiezione di due video - nel corso del citato convegno, coordinato da Alessandro Trombetti, responsabile del servizio Formazione della Federazione regionale Bcc. All’incontro sono intervenuti in qualità di relatori: Lucia Mancino (Uniser), Stefano Zamagni (Università di Bologna) ed Everardo Minardi (Fondazione “Giovanni Dalle Fabbriche”), preceduti in apertura da Stefano Pollice, vicedirettore della Federazione Regionale, che ha espresso l’apprezzamento delle Bcc per il progetto



In alto, l'intervento del Professor Stefano Zamagni. Alla sua destra Everardo Minardi, Stefano Pollice, Alessandro Trombetti, Lucia Mancino e Giorgio Errani.

Sopra i numerosi partecipanti al Convegno “Co-operative experience: incontrare la cooperazione nel Regno Unito”, svoltosi lo scorso 27 maggio a Bologna.

e per la sensibilità formativa testimoniata da promotori e partecipanti, e da Giorgio Errani, responsabile della filiale regionale di Accademia Bcc e curatore della formazione identitaria cooperativa del progetto, che, a sua volta, ha sottolineato il ruolo

fondamentale della formazione per le imprese, in particolare per quelle di credito. Nel suo intervento, Lucia Mancino ha evidenziato la qualità del progetto e l’impegno di Uniser a supporto della formazione tramite la mobilità internazionale



Sopra a sinistra, foto di gruppo dei giovani cooperatori emiliano-romagnoli con accompagnatori e docenti presso la palestra del Cooperative College. A destra due foto dell'Holyoake House, sede del Cooperative College di Manchester: in alto l'entrata del College e a sinistra la Segreteria Didattica della prestigiosa Università Cooperativa. Sotto, foto di gruppo dopo la consegna degli attestati presso la sede della Federazione Regionale.

che, in particolare dal 2008 ai nostri giorni, ha permesso ad oltre cinquecento giovani italiani di partecipare a progetti formativi in imprese europee, e ad altrettanti giovani stranieri di seguire un analogo percorso in imprese italiane.

Stefano Zamagni, dopo aver affermato il valore dei principi culturali e imprenditoriali cooperativi nel nostro tempo, quello della “terza rivoluzione industriale, cosiddetta digitale”, ne ha ribadito la modernità, in particolare per tre aspetti peculiari. Prima di tutto, la cooperativa è un tipo d’impresa indispensabile per combattere e ridurre “l’aumento endemico del fenomeno delle diseguglianze”, dunque per diffondere più giustizia sociale. In secondo luogo, l’impresa cooperativa è per sua natura democratica (“una testa, un voto”), anche perché – ha sottolineato Zamagni – “chiunque esercita il potere decisionale deve dare conto di ciò che fa al popolo”, ovvero alla base sociale, e nello stesso tempo “è soggetto alla norma”, che Zamagni ha indicato come “quella della ‘voice’ e dell’‘exit’”: chi esercita il potere deve accettare che chiunque esprima “la possibilità concreta di manifestare disappunto e di cambiare”. Infine, quella cooperativa è un’impresa fondata sulla liber-



tà, che vuol dire “biodiversità, principio di progresso”, perché significa “pluralità di forme di vita, dunque anche d’impresa”. “Nell’arena del mercato – ha aggiunto Zamagni – devono perciò operare imprese di forma diversa – capitalistiche, cooperative, sociali... –, per cui è indispensabile mantenere in vita la biodiversità delle imprese”. L’esperienza dei giovani cooperatori emiliano-romagnoli in Gran Bretagna conferma che l’impresa cooperativa è una palestra per applicare tali principi, oltretutto per elevare la popolazione; di conseguenza, occorre continuare a investire nella cooperazione, che è un modello “ad alto tasso di democra-

zia imprenditoriale e culturale”. Everardo Minardi, infine, affrontando i percorsi formativi per un nuovo ruolo della cooperazione, ha proposto all’attenzione dei giovani quattro punti-chiave: la “continuità e diversità dell’impresa cooperativa”, il suo “rapporto con il territorio e la comunità”, la sua “importanza nei processi di innovazione sociale” e la “dimensione europea a cui approderemo”. Si tratta di fattori che richiedono nuove strategie, anche organizzative, per rispondere ai nuovi bisogni, favorire processi d’inclusione sociale e promuovere forme nuove di reddito e di investimenti economici e sociali. (*e.p.-b.c.*)

FEDERAZIONE

Firme elettroniche e firma grafometrica in ambito bancario

Proseguendo con gli incontri previsti nell'ambito della formazione continua per gli Organi Collegiali del Piano formativo 2015, si è tenuto, presso la Federazione regionale, venerdì 17 aprile 2015, un Convegno di Studi organizzato in collaborazione con la Fondazione Forense bolognese (quindi la partecipazione all'evento è risultata valida anche ai fini della "Formazione Continua obbligatoria" degli iscritti a tale Ordine), sul tema "Firme elettroniche e firma grafometrica in ambito bancario". L'incontro, presieduto e moderato dall'Avv. Lorenzo Turazza (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Bologna) ha avuto come relatori Daniele Coliva - *Avvocato in Bologna* - e Giorgio Spedicato - *Professore a contratto di Diritto della Proprietà Intellettuale dell'Università di Bologna* -. Nel corso dei lavori l'Avv. Coliva ha dettagliatamente illustrato le normative nazionale e comunitaria in materia, mentre il Prof. Spedicato ha approfondito le caratteristiche e le peculiarità della firma grafometrica e i nuovi provvedimenti del Garante, soffer-



Il Responsabile del Servizio Formazione della Federazione Regionale, Alessandro Trombetti (il primo a destra), introduce l'Incontro "Firme elettroniche e firma grafometrica in ambito bancario". Con lui nella foto, da sinistra, il Prof. Giorgio Spedicato, l'Avv. Daniele Coliva e l'Avv. Lorenzo Turazza.

mandosi in modo particolare su: *I dati e le caratteristiche biometriche; Gli elementi rilevanti della dinamica di apposizione della firma autografa; I principali usi delle tecniche biometriche; La firma grafometrica - come species del genus firma*

elettronica avanzata, funzionamento, valore probatorio, limiti, obblighi a carico dei soggetti eroganti e privacy -; I presupposti di legittimità; Le misure e gli accorgimenti tecnici. (b.c.)

TAVOLA ROTONDA AGRIFIDI UNO

Imprese Agricole e accesso al Credito

Oltre 105,2 milioni di euro di finanziamenti erogati, pari a un aumento del 5,2 per cento sull'anno precedente, un milione e 144.000 euro di contributi in conto interessi erogati alle aziende agricole e un capitale sociale di circa 2,2 milioni di euro. Questi i principali numeri relativi al 2014 di Agrifidi Uno, la cooperativa di garanzia nata nel 2010 dalla fusione degli agrifidi che operavano in provincia di Bologna e nelle tre province romagnole, presentati da Alberto Rodeghiero, Presidente di Agrifidi Uno, nel corso della Tavola Rotonda "Imprese Agricole e acces-

so al Credito - La sfida dei prossimi anni per far ripartire gli investimenti", svoltasi presso la Federazione delle BCC dell'Emilia Romagna lo scorso 19 maggio. Tra i protagonisti dell'incontro, moderato da Matteo Naccari (Giornalista del Resto del Carlino), Valtiero Mazzotti (Direttore Generale Assessorato Agricoltura Regione Emilia Romagna), Paolo Melega (Responsabile Rapporti con Società del Gruppo e Istituzioni della Federazione BCC Emilia Romagna) e Gianluca Puccinelli (Amministratore Delegato Res Group).

Proseguendo nel suo intervento Rodeghiero ha affermato con evidente soddisfazione "In un'annata pessima come il 2014 dove molti agricoltori hanno incassato appena il 50% dei costi di produzione, abbiamo registrato insolvenze minime pari allo 0,02% sull'importo totale erogato e allo 0,04% sulle garanzie in essere, una conferma del fatto che il vero patrimonio di Agrifidi Uno Emilia-Romagna sono proprio i soci, che nonostante tutto, si impegnano a rispettare gli impegni presi".

Di grande interesse anche l'intervento di Valtiero Mazzotti che ha dettagliatamente illustrato il "PSR dell'Emilia Romagna 2014-2020" (Piano Sviluppo Rurale), soffermandosi in particolare sullo schema di raccordo tra il programma comunitario "Europa 2020", le priorità per lo sviluppo rurale nazionale e il PSR dell'Emilia Romagna. (b.c.)

Il numeroso pubblico presente alla Tavola Rotonda "Imprese Agricole e accesso al Credito".



FEDERAZIONE

Il ruolo dell'Amministratore Indipendente nella Bcc

A circa un anno dall'emanazione della "Nuova normativa di vigilanza sulle banche", si è svolto a Bologna venerdì 8 maggio, presso la Federazione regionale, nell'ambito della formazione continua per gli Organi Collegiali delle BCC Associate, prevista all'interno della programmazione 2015, un incontro di approfondimento sul tema "Il ruolo dell'amministratore indipendente nella Bcc", una delle novità, per certi aspetti più controverse, introdotte con la circolare B.I. 285/203 - 1° aggiornamento del 6 maggio 2014.

L'argomento è stato affrontato da Fabrizio Maimeri, Docente di Diritto del Mercato Finanziario alla Luiss-Guido Carli di Roma e Capo Servizio studi dell'ABI. Nel corso dell'incontro introdotto dal responsabile del Servizio Compliance della Federazione regionale, Stefano Del Magno, il Dott. Maimeri ha dibattuto

sulla figura dell'amministratore indipendente approfondendo particolarmente i seguenti temi: "La nozione di amministratore indipendente nel TUB (art. 26)"; "La nozione di amministratore indipendente nel Codice di autodisciplina di Borsa Italiana"; "Il contenuto dell'indipendenza"; "Lo statuto tipo delle BCC e

l'amministratore indipendente"; "Le funzioni dell'amministratore indipendente nell'ambito del consiglio"; "L'amministratore indipendente e l'amministratore esecutivo"; "Il consigliere indipendente e le operazioni con parti correlate"; "Il ruolo e la responsabilità dell'amministratore indipendente". (b.c.)

L'incontro di approfondimento sul tema "Il ruolo dell'amministratore indipendente nella Bcc". Al tavolo dei relatori, da sinistra, Stefano Del Magno e Fabrizio Maimeri.



CONVEGNO STUDI

Unico 2015: pagamento delle imposte fisiche, società di capitali e/o persone, società cooperative

Si è svolto a Bologna, presso la Federazione delle BCC dell'Emilia Romagna lo scorso 15 maggio 2015, un Convegno di Studi sul tema "Unico 2015: pagamento delle imposte fisiche, società di capitali e/o persone, società cooperative". Il Convegno organizzato dalla Federazione regionale, nell'ambito della Formazione continua per gli Organi collegiali, in collaborazione con la Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, ha avuto come relatori Raffaele Rizzardi - *Dottore Commercialista, pubblicitista e Componente del Comitato Fiscale europeo della CFE* - e Maurizio Dominici - *Dottore Commercialista, Consulente Accademia Bcc e Consulente ABI* -. Nel corso dell'incontro i relatori hanno analizzato e approfondito le principali caratteri-

stiche e novità introdotte nel modello "Unico 2015". In particolare, il Dott. Rizzardi ha analizzato gli aspetti relativi al "730 precompilato", agli "Oneri deducibili e detraibili per il 2014", alla "Soggettività IRAP dei lavoratori autonomi e degli artigiani", ai "Redditi e i capitali all'estero", al "Quadro RW", chiudendo l'intervento ricordando le altre novità introdotte e le conferme (relativamente ai modelli precedenti). In chiusura di giornata il Dott. Dominici ha invece relazionato sul tema "Società (di persone e di capitali) - novità in materia di IRES e IRAP", approfondendo particolarmente i seguenti argomenti di grande interesse per le BCC Associate: "Dal bilancio d'esercizio al reddito d'impresa - novità e principali regole"; "Illustrazione operativa dei principali Quadri di UNICO SC 2015"; "ACE e



I numerosi partecipanti al Convegno di Studi "Unico 2015". Da sinistra, sul tavolo dei relatori, Gloria Burzi, Raffaele Rizzardi e Maurizio Dominici.

altre novità e conferme"; "Focus sui profili fiscali delle operazioni straordinarie di BCC (fusioni)". (b.c.)

COOPERAZIONE DI CREDITO in Emilia Romagna

Anno XXXV
n. 4-5
aprile-maggio
2015

Direttore Responsabile: Daniele Quadrelli. A cura dell'Ufficio Stampa, Immagine e Comunicazione.

In redazione: Bruno Campri, Alessandro Trombetti, Elio Pezzi.

Proprietà: Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna

Via Trattati Comunitari Europei 1957-2007, n. 17 - 40127 Bologna. Tel. 051/6314011 - www.fedemilia.bcc.it.

Grafica: Idea Pagina (Bologna). Stampa: Editografica (Bologna).

Registrazione: Tribunale di Bologna n. 4780 del 12.2.1980.